



BIBLIOTHECA MUSEI HISTORICO-NATURALIS

KAUFMANN  
DÁVID  
KÖNYVTÁRA

C 1121





e. 91.

coll. 3

130421

# ELOGIO FUNEBRE

PEL RABBINO DI VERONA

GIACOBBE VITA RECANATI

SCRITTO DAL SUO DISCEPOLO

SALOMON DINA

INDIRIZZATO

AL MERITO DEL SIGNOR DOTTORE

EMANUELE RECANATI



STATVRANDVM

IN VERONA

DALLA SOCIETA' TIPOGRAFICA EDITRICE

MDCCCXXIV.

6. 91.

ELOGIO FUNEBRE

DEL RABBIINO DI VERONA

GIACOBBE VITA RECANATI

SCRITTO DAL SUO DISCEPULO

SALOMON DINA

INDICIZIATO

AL MERITO DEL SIGNOR DOTTOR

EMANUELE ROSSINI

ואתה אנוש בערבי אלופי ומיודעי



RETTORIANUM

IN VERONA

DELLA SOCIETA' TIPOGRAFICA VERONESE

MDCCLXXV

## AMICO

**F**ra i doveri religiosi e morali che legano la Società, uno de' principali si è quello, che prescrive al discepolo di serbar grata memoria verso il suo Istruttore. A questo pensiero il mio cuore trovossi angustiato da due contrarj affetti. Da una parte l'ardente brama di tributare alla memoria del defunto mio Maestro, e vostro degnissimo Padre, la mia più giusta riconoscenza; dall'altra l'intima persuasione della mia insufficienza a tessere l'encomio di un uomo sì celebre. Dietro tali riflessioni compilai un tal qual Elogio funebre, non per darlo alla luce, ma per eseguir in parte il mio dovere. Lo feci leggere al valente Signor D. Giuseppe Venturi, che a tante erudizioni unisce il sapere dell'idioma ebraico. Egli guardò con occhio benigno questo lavoro della mia gratitudine; e il di lui compatimento mi fa co-

raggio di lasciarlo comparire agli occhi del Pubblico .

Vi offro adunque questa mia qualunque siasi fatica con la persuasione, che, se non per altro, condonar vorrete alle mie intenzioni ed all'amicizia, ciò che di difettoso facilmente trovar potrassi in quest'Opera mia . Vogliatela adunque accettare con la consueta vostra gentilezza, e concedetemi il vanto di protestarmi

Verona il primo Maggio 1824.

Vostro affezionatissimo Servitore ed Amico

SALOMON DIMA .





הנצנים נראו בארץ עת הזמיר הגיע וקול התור  
נשמע בארצנו.

**C**onfortiamoci, si confortiamoci. Il crudo verno se n'andò : כי הנה הסתו עבר . La primavera, apportatrice il bello spettacolo della risorgente natura, occupò il suo posto. I vegetali ripullulano, spuntano le fresche erbette, e di nuovo quella pianta che ruppe la sterilità di Rachele esala il suo odore : הווראים נתנו ריח . La rondinella, percorse migliaia di leghe, ritorna a noi per stabilirsi nella primiera sua abitazione. Tutti i viventi, volatili, quadrupedi, pesci, rettili, insetti, dall'autor della natura son tratti a propagarsi : tutto è in moto, vita, rinnovamento, a costringere l'uomo non istupido spettatore, a dovere esclamar con Davide : " מה רבו מעשיך " כלם בחכמה עשית .

Ma che? Mentre i dispiaceri di questa vita non sembrano avere mai fine, i piaceri spariscono come un lampo! L'amabile primavera è appena comparsa, che cede il suo posto alla stagione estiva; questa al fruttifero autunno, e finalmente questo al crudo verno che esercita il suo potere quasi la metà dell'anno. Riconfortiamoci però, imperciocchè dopo la rigida stagione, la prima-

מה שהיה הוא שיהיה ומה שנעשה  
 vera ricomparisce . Ah! fosse così  
 ריש מתא וריש מתיבתא אלופינו ועמרת ראשנו  
 כל חדש תחת השמש . הוא שיעשה ואיך כל  
 del nostro ריש מתא וריש מתיבתא אלופינו ועמרת ראשנו  
 זוקל . כמוהו יעקב חי וקנאטי זוקל  
 Ma crudo verno ce  
 lo rapì , nè ce lo à restituito una primavera  
 novella! La primavera del nostro יעקב più non  
 ritorna! . . . Ma che ho mai detto più non ri-  
 torna? Diciamo in vece che non è mai pas-  
 sata . La sua memoria onorata resta sempre con  
 noi; resterà sempre appresso dei posteri l'im-  
 mortale sua fama .

Ora se è un dovere dell'Israelita trattare con  
 riguardo e distinzione ובמנין ובחכמה ,  
 è altresì un dover sacro celebrare le gesta del  
 תלמיד החכם , allorchè lascia questa valle del pian-  
 to passando in seno all'eternità; sì, è un dovere  
 il sovvenirsi di lui; e far palesi al mondo i sensi  
 che ci animano di pietà e di ricordanza . Il man-  
 care a questo precetto sarebbe al certo un de-  
 litto, e per capacitarci della verità basta ricorre-  
 re al מורש קהלת; ove così è espresso in proposito;  
 ויקברו אתו בגבול נחלתו בתמנות סרח אשה מה אפרים  
 מצפוד להר געש . רבנין אמרי . חזרנו על כל המקרא כולה  
 ולא מצינו מקום ששמו הר געש אלא מהו הר געש . עי  
 שנחנעשו ונתרשלו ישראל מלגמול חסד ליהושע . רצה הקב"ה  
 להועיש וגם להנעיש עליהם ההר . ולהפילו בהו לאכרד .

Stabilito nella terra promessa il Popolo d'Id-  
 dio, tutte le sue cure eran rivolte alle domesti-  
 che occupazioni ed all'agricoltura . Viene a mor-

te il duce Giosuè. L'ingratitude, che non si attien che al presente, obblia il passato; e ad un Capitano sì valoroso, che lo avea condotto sempre alla gloria, si trascura di rendere gli onori funebri? Quest'ingratitude senza esempio dovea esser punita con un totale estermínio, se un pronto pentimento non avesse trattenuta l'ira del Cielo. Ma se è delitto il mostrarsi scordevoli dell'uomo dabbene, e se chi ci giovò à dritto alla nostra riconoscenza, potrà trascurarsi Lui che fu il nostro Pastore?

E come non si sentirà dalla bigoncia della gente Israelitica, che tanto gli deve, celebrar le sue lodi? Io, io, benchè l'infimo del mio Popolo אני בער ולא ארע, se tacciono gli altri, lo celebrerò a mia possa; e si condonerà, giova sperar, la mia audacia, s'è spinta tropp'oltre, al riflesso che è un discepolo riconoscente che tenta celebrar il Maestro.

Nacque egli in Pesaro da genitori che potevan andar superbi per illustri natali. Il fratello di suo padre era il celebre משה נהמו רקנאטי ch'esercitò le funzioni di primo רב nelle קהילות di Sinigaglia e di Pesaro. I proavi di sua madre erano i famosi דבמי רקנאטי di Ferrara, che si fecero mai sempre distinguere per la loro santità ed erudizione, e che furono autori di varie produzioni.

Manifestò il nostro Recanati sino dalla infanzia

quell'affinità pel sacro studio della legge, che pur troppo in oggi non è comune che a pochi. Sotto gli auspicj del sullodato istruttore suo zio, nell'età ancora più tenera non perdè un istante dal frequentare le *בתי כנסיות ובתי מדרשות*, qual secondo Giacobbe *ויעקב איש חם יושב אהלים* sempre il primo ad introdursi e l'ultimo a sortirne: imitando il celebre *רבי אליעזר* che vantava con compiacenza *מימי לא קרמני אדם לבית המדרש ולא הנחתי אדם בבית המדרש*. Terminato ch'ebbe i suoi studj con lodevolissimo profitto, fu nominato *רבי* ed esercitò il suo ministero d'istruttore in diverse *קהילות*.

o Inesperti fanciulli! La vita che percorrete è piena zeppa di scogli, di guai e di vanità: tutto è illusione. Se pensaste forse che le ricchezze formino felicità v'ingannereste. Credetelo al sapientissimo Salomone che così si esprime: *לא יועיל הון ביום עברה ואין שלטון ביום המות*. Se credeste poi andar superbi per umano sapere sbagliereste egualmente, perchè lo stesso Saggio, percorse tutte le vie della sapienza, costretto fu ad esclamare *אמרת אהכמה והיא רחוקה ממני*. E se per qualche cosa contare si voglia beltate, sapiasi esser noi polvere *הכל היה מן העפר והכל שב אל העפר*. Sì, sì, tutto al mondo è pur illusione. L'uomo però in questa valle di miseria può rendere immortale la sua fama colla religiosa e morale condotta, e collo studio in-

defesso; di che non potrà giammai giugnere alla meta se nutre ambiziose idee. È duopo per divenir qualche cosa riputarsi meno del nulla. Imitate l'irreprensibile condotta del buon Reanati; che potea a giusta ragione dire, come un giorno disse Davidde: " כִּי שְׁמֵרְתִי וְרָבִי יִי .

Ma ritorniamo alle gesta dell'illustre trapassato. Pervenne ויגדל האיש וילך הלוך ויגדל עד כי גדל מאד a quel grado di sublimità, a cui è permesso giugnere a' mortali. All'istancabile suo zelo, alla sua virtù e devozione era conveniente un premio immediato. E difatti li tre gran Rabbini dell' Italia; כְּמֹהָרִי di Pesaro; נַחֲמוּ רַקְנָאִי di Torino; כְּמֹהָרִי שְׁמַעֵל הַבְּחוּץ di Modena si concertarono ad accordargli unanimamente la סְמִיכָה di רבנות . L'Università Israelitica di Siena, sebbene potea vantare dei dotti Rabbini, non ha trascurato di chiamare a sè il nostro רב per suo Preside .

Egli esercitò il suo ministero religioso con quella lealtà che distingue l'uomo di carattere. Era eccellente istruttore de' ragazzi, valente per predicare la parola d'Iddio, e peritissimo nel dogma Rabbinico. Udiva con pietà le voci del poverello, dell'orfano, e della vedova. Egregio nella sua umiltà, pronto pacificatore nelle altrui discordie, economo e generoso ad un tempo: ecco le sue degne e rare qualità .

E che dirò io del suo sapere? E non ne par-

lano abbastanza le sue produzioni? Esso diede alla luce in Siena un trattato d'aritmetica, che lo fece conoscere perfettamente istruito nella scienza de' numeri, e d'ingegno capacissimo a sollevarsi alle scienze sublimi, e ai più intralciati calcoli di matematica. Che dirò del suo ספר פסקי רקנאטי אחרונים che diè alla luce pure in Siena? In questo libro che tratta de' riti ebraici si osserva la sua franchezza e padronanza nella תורה הקדושה, per lo cui studio indefesso pregiudicò la propria salute, ed affrettò la sua morte: איך אדם לומר תורה אלא אם כן ממית עצמו. Nè solo in prosa fe' conoscere il suo valore. Salì anche in Pindo, e ditelo pure poeta per eccellenza nell'idioma ebraico, e fornito di tutte altre cognizioni in letteratura a potersi meritare l'onore di venire annoverato colle prime stelle del firmamento italiano. La fama del suo sapere e religione fe' sì, che nell'anno 1813 gl'Israeliti di Verona lo chiamassero per loro רב. Esercitò la sua carica di ministro del nostro culto con cuore sincero, con devozione inesprimibile, e con adempiere scrupolosamente i suoi doveri. Diede ivi alle stampe nello stesso anno la corta, ma succosissima e ragionata sua dottrina israelitica per ammaestrare i fanciulli nei doveri di religione e di morale; ma per combinazioni, cui rivangare non giova, nell'anno 1817 trasferì il suo

domicilio a Venezia, ove dopo aver per qualche tempo esercitato le funzioni di Rabbino-maggiore, una lunga e penosa malattia, ai suoi discepoli, ai suoi ammiratori, al suo gregge lo rapì il giorno ארר ראשון התקפ"ד scorso, corrispondente li 27 febbrajo 1824 dell'era volgare.

Fortunata קהילה che possiedi le spoglie mortali, di quella bell'anima, cui parmi vedere implorar per noi colassù ne' cieli. Infelici noi che perdemmo gemma sì preziosa!!! Per la trascuranza della legge את תורתך e per le depravazioni del secolo vengon rapiti gli uomini retti: כי מפני הרעה נאסף הצדיק. Ma infine di chi è la perdita? Amici, questa è perdita nostra; perchè צדיק אבד לדורו אבד. I nostri Teologi nel paragonare l'uom giusto ad una gemma, conchiudono, che il valore di un oggetto prezioso che venga smarrito è inalterabilmente lo stesso, passi pure in mano di chicchessia: la perdita e la disgrazia sono sol per colui che perde la gemma, משל לאדם שאברה ממונו מרגלית כל מקום שהיא הולכת. היא מרגלית והיא לא אברה אלא לבעלה. Ah! voi che ne conoscete il valore piangete, sì piangete la perdita che abbiamo fatta, perdita così amara " e voi, o figlie di Sion, doloroso eco ci fate, ed unite il vostro al nostro pianto, מלשון בנינה. אשר הוא שאל ליי. Sì, lagriamate per colui che a noi fu tolto dal Moderatore del tutto; e di-

ciamolo pure che ci fu ridimandato da Dio אשר  
הוא שאול לי.

Or che ci resta per compiere il nostro dovere? Ci rimane a riflettere, che siccome la partenza dell'uomo dabbene serve a punizion dei trascorsi, è duopo pregar gennflessi a chi tutto può e tutto regge, di volerei perdonare le nostre colpe; e che שתהא מיתה זו כפרה על כל עונותינו.

Felice quell' uomo che percorre in questo mondo il retto sentiero, e che colla sua immacolata condotta si rende piacente a Dio, e benemerito agli uomini. Il giorno della sua morte è per esso giorno di giubilo, avvegnachè, come dicono i nostri Teologi, la procella è terminata, e la nave è in porto. Il sempre lodato רבי יוחנן dicea in proposito אשרי אדם שגדל בתורה ועמלו בתורה ועושה נחת רוח ליוצרו. וגדל בשם טוב. ונפטר בשם טוב מן העולם. ועליו אמרו שלמה בחכמתו טוב שם משמך טוב: che è come dicesse: che gli uomini di una condotta irreprensibile camminan nella loro partenza verso il Cielo con un seguito trionfale. Se adunque il nostro Giacobbe, dotato di meriti sì distinti, è partito da noi con un seguito trionfale, chi di noi potrà dubitare del suo ingresso trionfale lassù nella beatitudine? Ah! se noi fossimo tanto degni di poter ascoltare quelle voci d'armonia, si udirebbe ovunque le ripetute grida di ויבא יעקב שלם. שלם בנופו שלם בתורתו; ma per noi mortali non è riserbato che imper-



fezione . Contemplando però i meriti distinti di quell' anima degna , e considerando il concetto di מעשיך יקרבוד מעשיך ירחקוך רבותינו זל che dicono potremo dire anche noi , concludendo con piena autorità : ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים .

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים  
ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים  
ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

ויעקב

ויעקב הלך לדרבו ויפגעו בו מלאכי אלהים

## EPITAFFIO

SCRITTO DAL SIGNOR RABBI NO

## ISACH NORZI

DI VENEZIA

מוצבת קבורת

מעלת מורנו הרב נר ישראל עמוד הימוני  
 פטיש החזק כמהרר יעקב חי בן המנוח  
 כמור יצחק רקנאטי זצוקל

קול קורא . בוא אל מקדשי .

שמע הרב . מאל נהדר .

התאזר עוז . כח אדר .

תפקד . מאל יום ששי .

ובגיל אמר . זרח שמשי .

לא בן חשב . עם לו נערד .

הוא מתערך . בבחירי אל .

אבר רועה . עם ישראל .

נ לע

יום עשק כח לאדר ראשון שנת התקפד : תנצבה .





Miscellaneous